Gli avvenimenti sportivi

SUL RING DEL «PALAZZETTO» (ORE 21)

L'enigmatico Cavicchi stasera contro Vidal

Particolarmente attesi i rientri di Sergio Milan, Spina, Panunzi e Stefano

L'enigmatico Cavicchi torna stasera sui rings romani affrontando al «Palazzetto dello Sport» l'ex campione di Francia dei pesi massimi Emile Vidal.

Cesco Cavicchi è l'atleta capace di entusiasmare le folle ma è pure quello che riesca a portarle allo estremo stato di parossismo con le sue avvilenti prestazioni. Questo è un momento felice per il gigante di Pieve di Cento e dopo i brillanti successi riportati sul ring bolognese egli dovrà dimostrare stasera, contro il tecnico Vidal, di poter puntare nuovamente al titolo europeo.

Dopo le battute di arresto impostegli da Johanssen e Gonzales, Cavicchi ha riportato sonanti successi sul campione di Francia Duquesne, su Brianto, su Westphal e infine su Baciheri.

Stasera gli sportivi romani vedranno in azione un «nuovo» Cavicchi, un atleta tirato a lucido nel fisico, su di morale e deciso a risalire la corrente verso il titolo che fu già suo. Vidal è un giovanotto di 27 anni (4 di meno dell'emiliano), è in possesso di un discreto pugno e di una buona tecnica: sul suo record risultano solo le due sconfitte riportate ad opera di Duquesne, che gli tolse il titolo di campione di Francia, ma risultano pure le vittorie su Gonzales che, come i lettori ricorderanno, sconfisse per due volte Cavicchi.

Malgrado tutto, l'incontro sarà dunque aperto anche perché quando sono di fronte due pesi massimi ogni risultato è possibile. Se Cavicchi confermerà il suo brillante stato di forma, allora poche possibilità avrà Vidal di discendere dal ring vincitore.

Attesi anche i rientri di Sergio Milan e Letterio Petilli che si misureranno nel sottoclou della serata nell'incontro che vale come semifinale al titolo italiano

Nel precedente confronto al «Palazzo dei Campioni» Milan ebbe il verdetto, ma Petilli conquistò il cuore degli spettatori con la sua generosa prestazione. Stasera con la rivincita, sarà in palio anche il diritto di affrontare Caprari, quindi i due atleti si batteranno al limite delle loro possibilità

Il peso gallo Spina sarà opposto al veneziano Ugo Milan e giocherà una grossa carta poiché Milan è più tecnico ed è in possesso della cosiddetta «castagna». Spina, reduce dalla tournée australiana, dovrà impegnarsi a fondo per venire a capo di questo difficile combattimento e dimostrare che il viaggio nella terra dei canguri gli è servito per affinare le sue qualità.

Il peso mediomassimo Panunzi se la vedrà invece col torinese Brunetti. Dopo la sconfitta subita ad opera di Amonti l'allievo di Nobili è deciso a risalire la corrente ma dovrà disputare questa sera un bel combattimento per riacquistare piena fiducia nei suoi mezzi.

Febbricitante Putti, il match con Casellato non si farà L'organizzatore ha scelto come sostituti i welters De Martino e Zolla due pugnaci combattenti che si daranno da fare per giustificare la scelta e imporsi all'attenzione In apertura di riunione il forte peso leggero Stefano se la vedrà con l'ex campione dei dilettanti Maciarello L'incontro si prevede tirato a tutta birra ed il romano dovrà disputare un intelligente combattimento per non uscirne battuto. La riunione avrà inizio alle ore 21 e non sarà teletrasmessa.

ENRICO VENTURI

Loi sempre challenger di Joe Brown

PARIGI, 4. — La segreteria della Commissione per i Campionati del mondo di pugilato ha reso noti i nominativi degli «challengers» ritenuti idonei per disputare i Campionati del mondo.

PESI MOSCA: campione: Perez (Argentina), challengers: n. 1 Ramon Arias (Venezuela), n. 2 Tommy Uesua (Filippine), n. 3 Young Martin (Spagna); PESI GALLO: campione: Alphonse Halimi (Francia), challengers: n. 1 Mario D'Agata (Italia), n. 2 Ruoi Macias (Messico), n. 3 Leo Espinosa (Filippine); PESI PIUMA: campione: Hovan Kid Bassey (Nigeria), challengers: n. 1 Cherif Hamia (Francia), n. 2 Gabriel «Flash» Elorde (Filippine), n. 3 Davey Moore (Stati Uniti); PESI LEGGERI: campione: Joe Brown (Stati Uniti), challengers: n. 1 Duilio Loi (Italia), n. 2 Kenny Lane (Stati Uniti), n. 3 Ralph Dupas (Stati Uniti); PESI MEDI: campione: Carmen Basilio (Stati Uniti), challengers: n. 1 Ray Robinson (Stati Uniti), n. 2 Gene Fullmer (Stati Uniti), n. 3 Charles Humez (Francia); PESI MEDIO-MASSIMI: campione: Archie Moore (Stati Uniti), challengers: n. 1 Harold Johnson (Stati Uniti), n. 2 Yolande Pompey (Trinità), n. 3 Yvon Durelle (Canadà); PESI MASSIMI: campione: Floyd Patterson (Stati Uniti), challengers: n. 1 Eddie Machen (Stati Uniti), n. 2 Zora Folley (Stati Uniti), n. 3 Willie Pastrano (Stati Uniti).

Nella foto: DUILIO LOI

I rouliers italiani sono ormai tutti in Riviera per gli allenamenti. Nella foto si scorgono parte degli uomini della Legnano: (da sinistra) MASSOCCO, FILIPPI, ALBANI. (dietro) PETTINATI e il dilettante BORRASIO.

SPORT FLASH

TRENTO, 4. — Il Commissario Tecnico nazionale delle discese per la FISI, dott. Fossati Bellani, ha designato i sottoelencati atleti a far parte della rappresentativa italiana che parteciperà al concorso internazionale «3-tre» in calendario dal 11 al 16 febbraio a Madonna di Campiglio:

Alberti Bruno, Milianti Paride, Burrini Gino, Burrini Bruno, Senoner Carlo, Senoner Enrico, Gluck Riccardo, De Nicolo Felice, Gartner Helmuth, Ghedina Giuseppe, De Prato Giuseppe, Pession Matteo.

• • •

NAPOLI, 4. — I giocatori della nazionale militare «egiziana» si sono allenati al campo sportivo dell'Arenaccia alle 11

Sul campo, l'allenatore ungherese Magyar ha fatto eseguire una serie di palleggi e qualche tiro in porta. Nel pomeriggio gli egiziani riposeranno e domani si recheranno in gita a Capri.

• • •

L'Ufficio di Presidenza della FPI ha così formato la squadra nazionale italiana che venerdì 7 corrente incontrerà a Copenaghen la rappresentativa nazionale danese: Pesi mosca: Paolo Curcetti; pesi gallo: Riccardo Manfredi; pesi piuma: Gianfranco Piovesan; pesi leggeri: Emilio Canali; pesi welters leggeri: Luciano Piazza; pesi welters: Vincenzo Guerra; pesi welters pesanti: Giovanni Benvenuti; pesi medi: Alberto Covi; pesi medio-massimi: Giulio Saraudi; pesi massimi: Giorgio Masteghin.

La squadra partirà da Ciampino alle ore 16.45 di mercoledì e farà ritorno a Roma alle ore 17.40 di sabato.

OSSERVATORIO

CENTRO - SUD

N

Faccia tosta

La difesa del Milan è debolissima. Sono anni, del resto, che i rossoneri accusano questa lacuna senza, peraltro, saperci porre un rimedio Se questa difesa contro il Napoli ha dovuto incassare una sola rete, il merito non è certo suo, perchè l'attacco napoletano, ridotto come era al solo Vinicio, aveva possibilità limitate

Ci fosse stato il solo Novelli in campo, con la sua velocità e con la sua intraprendenza, ebbene il Milan avrebbe accusato un passivo di un certo rilievo Ma Novelli non c'era, e neppure Di Giacomo C'erano invece Gasparini e Brugola che in nessun modo hanno saputo aiutare Vinicio Eppure ogni volta che il brasiliano partiva il povero Maldini tremava di paura, rivolgeva sguardi a destra e a manca per invocare soccorso, e più d'una volta s'è visto scappar via quel demonio di un centravanti senza neanche accorgersene Aveva tanta fretta di liberarsi in qualche modo della palla Maldini, quando ne veniva in possesso, che un paio di volte ha sfiorato finanche l'autorete. Ebbene alla fine della gara qualche suo compagno si è complimentato con lui per aver saputo fermare Vinicio, impedendogli di segnare, e lo ha dichiarato alla stampa. Ci vuole una certa faccia tosta, però!

Cattiva stella

La cattiva stella di Beltrandi. Ha disputato le prime partite di questo campionato da laterale: niente di eccezionale, ma con un rendimento di certo riguardo. Poi torno nell'antico ruolo di interno: bè, possiamo dirlo, fece un po' peggio, e ricominciarono per lui commenti poco simpatici da parte di quel settore di pubblico insofferente che non ammette che si sbagli un passaggio e non concede attenuanti.

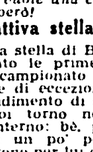
Comunque Beltrandi, da quel giocatore serio e disciplinato che è, non risparmiava le sue energie in ogni gara, anche se spesso non tutto andava per il verso giusto Domenica contro il Milan, nel solito ruolo di interno, Beltrandi aveva cominciato a girare con ordine e lucidità di idee, e chi sa che in vena com'era non avrebbe anche trovato il modo di secondare il solitario Vinicio.

Sta il fatto che erano pronti per lui molti applausi che lo avrebbero ripagato delle precedenti amarezze. Invece ti capita che Greco si fa male, e Beltrandi retrocede a terzino: spieghiamoci, ha giocato un partitone in quel ruolo, e di applausi ne ha raccolti lo stesso. Ma forse lui ci teneva a raccoglierli da interno. Così, per soddisfazione. La sorte non ha voluto. Comunque, visto che da laterale gioca bene e da terzino raccoglie persino applausi, cominciarono a credere che sarebbe stato davvero interessante vederlo nel ruolo di portiere a Torino contro la Juventus. Ma neppure allora la sorte gli fu alleata, perchè Bugatti si rimise in tempo...

Bugatti è grande

A proposito di Bugatti. Certi colleghi venuti da fuori, per la trasferta del Milan, autorevoli colleghi dall'accento non proprio meridionale, hanno fatto le mille meraviglie per certi interventi dell'Ottavio nazionale. Ostrega, ragazzi, che scattol Perbacco, che presa! Boia d'un mondo, che portierel *Erano queste le loro espressioni. Ma rivaddio, era proprio la prima volta che vedevano all'opera Bugatti? O non hanno forse sentito o letto quello che ebbe a dichiarare Charles dopo l'incontro di Torino? Insomma si mette ancora in forse il suo valore? Ma non scherziamo, Bugatti è veramente il miglior portiere nazionale, e non per niente è premio Combi*

M. M.



Nordahl tornerà calciatore

Come è noto Nordhal sta allenandosi coscienziosamente per rientrare in prima squadra: la sua presenza nelle file dei cadetti giallorossi nella partita di oggi con il Prato significa cpunto che il «pompiere» intende bruciare le tappe. Si tratterà indubbiamente di un gradito ritorno per i tifosi giallorossi che hanno sempre apprezzato Nordhal per il suo valore, la sua serietà e la sua coscienza professionale. Ma non si può fare a meno di sottolineare che il ritorno di Nordhal non sarebbe stato necessario se fosse stata condotta una campagna acquisti più oculata. Va bene: quel che è fatto è fatto e la Roma comunque può contentarsi del piazzamento ottenuto finora (lo abbiamo detto anche noi).

Però cerchiamo di fare tesoro delle esperienze negative di questa stagione, allorchè verrà approntato il piano di potenziamento della Roma per il prossimo anno. Non vorremmo che anche nel 1959 un bel giorno Nordhal sia costretto a rimboccarsi le maniche e a tornare in squadra, anche se probabilmente potrebbe ancora dare lezioni, almeno in serietà ed onestà, a tanti giovani calciatori di oggi e di domani...

Se ne va, non se ne va?

Per un giocatore che torna un presidente che se ne va (forse) Si intende parlare di Sacerdoti il quale lascerebbe la Roma per assumere l'incarico di vicepresidente della Federazione Gioco Calcio, per il quale viene portato candidato dalla Lega Ma ammesso che la Lega riesca ad ottenere il «defenestramento» di Ciceri per far posto a Sacerdoti siamo proprio sicuri che il «sor Renato» sarà abbandonare la Roma? E' difficile rispondere a questo interrogativo Sacerdoti è arrivato tante volte a dare perfino le dimissioni che ormai non crediamo più al suo allontanamento della Roma, fino a che il fatto non sarà compiuto

Chi sostituirà Ciric?

Bisognerà attendere giovedì sera per sapere con precisione il nome del nuovo allenatore della Lazio, sebbene tutto lasci credere che sia Foni il gran favorito: ma a prescindere dalla scelta della G. E. della Lazio bisogna sottolineare che comunque vadano le cose il cambio dell'allenatore non potrà che avere effetti benefici sul morale dei bianco azzurri, apparso letteralmente a terra nella partita di Bologna.

Si intende che se la scelta cadesse su un tecnico dell'esperienza e del valore di Foni i vantaggi sarebbero ancora maggiori: ma poichè logicamente al nuovo allenatore occorrerà del tempo per dare un assestamento ed un gioco alla Lazio, vogliamo insistere proprio sui prevedibili effetti psicologici del cambio della guardia in via Frattina. E non per niente: domenica all'Olimpico potrebbe essere proprio l'Inter a sperimentare la validità del detto *«allenatore nuovo squadra nuova»*. Ed in più Foni potrebbe far valere nei confronti dell'Inter anche la legge degli ex...

R. F.

Più comprensione per i viola

La squadra di Bernardini a Marassi ha nuovamente perso l'autobus che porta allo scudetto E' vero, poichè alla Fiorentina, praticamente, sono rimaste pochissime «chances» per raggiungere la prima della classe. Però quel che non ci riesce di capire è l'attuale comportamento degli sportivi «viola» i quali proprio in questo momento così critico per la loro squadra del cuore, anzichè cercare di aiutarla, cercano con ogni mezzo di metterla maggiormente in «crisi».

Non è che vogliamo fare da paladini alla società o all'allenatore viola, però vorremmo ricordare a tutti, che l'undici fiorentino dalla partita vittoriosa con la Juve, per gli incidenti a catena accadutigli, in queste ultime cinque partite non è stata in grado di far giuocare una sola volta la stessa formazione: il chè, a parer nostro non è cosa da sottovalutare.

Casomai, gli sportivi potrebbero benissimo imprecare contro i dirigenti viola per la campagna acquisti: con solo due pedine in più — anche se queste sono da considerarsi di valore nazionale — non si vince un campionato. La scorsa stagione i viola lo scudetto lo persero proprio per la mancanza di ottimi rincalzi.

E' forte il Bologna

Fra pochi giorni sul prato del «Comunale» i viola avranno un gradito ospite: quel Bologna, che da qualche settimana nuovamente tremare il mondo fa...».

Ma non è tutto: la squadra «rosso-blu», domenica scorsa, oltre ad impartire una severa lezione alla Lazio (5 reti) è riuscita a mandare prima del tempo in «pensione» quel povero mister Ciric, che disgrazia sua, dopo esser passato da Firenze, era stato chiamato alla direzione tecnica della formazione «biancoazzurra».

I giocatori della Fiorentina, ed il suo allenatore sono avvisati: la squadra felsinea non è più lo stesso complesso del girone d'andata Il Bologna attuale è da ritenersi una delle migliori formazioni del campionato. Per quanto riguarda poi l'allontanamento di Bernardini dalla direzione della squadra (come si vuole da qualche parte) non ci stupirebbe niente, perchè i «viola» non si comportino come i giuocatori del Taranto, i quali si «ribellarono» ai dirigenti quando appresero il «licenziamento» di Nardino Costagliola.

L. C.

ANTICIPATA LA NOMINA DEL NUOVO ALLENATORE BIANCAZZURRO?

Riunita d'urgenza la G.E. della Lazio Forse Ghiggia sarà assente a Padova

Foni sarà domani nella Capitale e sul suo nome sembrano orientati i dirigenti laziali L'ala giallorossa lamenta uno stiramento muscolare - Oggi Roma B - Prato B al "Roma,,

Pare che alla Lazio vogliano affrettare i tempi. Si era detto che si doveva attendere fino a domani per sapere il nome del nuovo allenatore biancazzurro, ma forse sin da domani si saprà a chi verrà affidato il timore della squadra. Infatti il prof. Stiato ha telefonato da Genova che sarà a Roma nelle prime ore di questa mattina e per le ore 11 ha convocato d'urgenza la Giunta Esecutiva della società. Ciò fa supporre che il presidente ha provvedimenti molto urgenti da sottoporre all'approvazione dei suoi collaboratori e questo non dovrebbe riguardare che la nuova direzione tecnica della squadra.

Nonostante gli approcci presi con numerosi allenatori quali Monzeglio, Piola, Andreolo e Puricelli, si ritiene tuttavia che i favori della Giunta esecutiva della Lazio vadano al CT azzurro Alfredo Foni che raggiungerà la Capitale solo domani Il fatto che Foni abbia degli impegni precisi con la Federcalcio non implica che egli possa assolvere anche un incarico direttivo nella Lazio. Infatti con il 15 febbraio Foni dovrebbe essere assegnato ad altro incarico dalla FIGC, forse al centro tecnico federale, e dato che i suoi impegni azzurri ora che la nostra Nazionale è stata eliminata dalla Coppa del Mondo non sono così pressanti, egli potrà essere in grado di fungere da direttore tecnico anche della squadra biancazzurra. Negli ambienti federali si vede di buon occhio questa sistemazione che assicurando al CT una buona posizione le consente tuttavia di non perderne i servigi.

Questa, secondo noi, dovrebbe essere la soluzione più idonea e per i dirigenti della Federcalcio che si vogliono liberare di Foni senza troppo chiasso, e per quelli laziali che avranno modo di avvalersi dei consigli di un tecnico di provato valore.

I giocatori intanto si sono allenati alla Rondinella in vista della partita contro l'Inter. L'allenamento è stato diretto dal prof. Urbani, presenti Monza e il dirigente Canestri che da questa mattina hanno preso le redini della squadra. Non si sono allenati Orlandi (non ancora ristabilito), Tozzi (in permesso), Eufemi (a disposizione della «militare») e Muccinelli (che ha fatto solo una doccia). Gli altri si sono sottoposti ad una seduta atletica, cioè a molti giri di campo, esercizi ginnici, inframezzati da tiro in porta e palleggi.

All'allenamento di oggi prenderanno parte anche Tozzi e Muccinelli ed è molto probabile che Monza faccia disputare una partitella per sincerarsi dello stato dei suoi uomini. Comunque solo dopo l'allenamento di domani si saprà qualcosa sulla squadra che affronterà l'Inter. In porta ritornerà sicuramente Lovati; in difesa sicuri appaiono Molino e Di Veroli; la mediana dovrebbe essere formata da Carradori, Pinardi e Fuin L'attacco subirà delle leggere modifiche: secondo alcune voci Monza vorrebbe recuperare Burini per affiancarlo a Selmosson, quindi lo attacco dovrebbe schierarsi in campo domenica così: Muccinelli, Pozzan, Tozzi, Burini, Selmosson.

• • •

Ieri sera si è riunito il CE della Roma ma non ha preso provvedimenti a carico dei giocatori, tuttavia notizie dolorose ci sono pervenute dal clan romanista: Ghiggia dovrà osservare riposo assoluto fino a venerdì e quasi sicuramente non potrà scendere in campo a Padova. Egli lamenta uno stiramento alla coscia sinistra e solo lui potrà dire, venerdì, se se la sente di giocare sul campo Appiani. Il giocatore è stato sottoposto alle cure del caso dal prof. Zappalà Minor danno invece per Guarnacci che ha riportato solo una leggera lussazione.

La indisponibilità di Corsini, impegnato con la «militare» e ci Losi non del tutto rimesso, sta mettendo nei guai Nordahl il quale sarà costretto a far scendere in campo Menichelli e Scaratti. Indicativa a tale riguardo sarà la prova che i due giocatori offriranno oggi in occasione dell'incontro Roma B-Prato B che avrà luogo al campo «Roma» con inizio alle ore 14.15.

Il quintetto attaccante delle riserve sarà guidato da Nordahl stesso che è seriamente intenzionato a riprendere il suo posto in squadra, forse fin da domenica stessa.

I ragazzi giallorossi che parteciperanno al Torneo di Viareggio che inizierà domenica partiranno domani guidati da Masetti. La comitiva sarà composta di 16 giocatori e cioè: Grappasonni e Jacobini (portieri); Nardoni, Bonifazi e Mazzoni (terzini); Franchin (centromediano); Scaratti, Tiberi e Gasta'di (mediani); Leonardi, Orlando, Luna, Taddeucci, Thermes, Compagno e Menichelli (attaccanti).

Visintin sfida Waterman

Luigi Proietti, procuratore di Bruno Visintin recente vincitore del belga Dussart, ha depositato ieri mattina presso la Federazione italiana di pugilato perchè la inoltri all'EBU la sfida del suo allievo all'inglese Peter Waterman per il titolo europeo dei mediolleggeri. Waterman ha conquistato il campionato continentale battendo recentemente l'italiano Marconi.

CON MOLTE SALITE E A TRE GIORNI DALLA «MILANO - SANREMO»

Varato quest'anno un Giro della Toscana che sarà disertato dalle "grandi firme,,

Ben 50 chilometri di salita inclusi nel percorso - Era opportuno indirizzarsi su un percorso pianeggiante che servirebbe invece di rodaggio per la «classicissima»

(Dalla nostra redazione)

FIRENZE, 4 — *Il Club sportivo Firenze ha reso noto il percorso del «Giro della Toscana», che si svolgerà il 16 marzo, cioè tre giorni prima della classicissima «Milano - Sanremo». Il percorso, che è stato inviato alla commissione professionisti dell'UVI per l'approvazione, è il seguente: Firenze (partenza ufficiale Casellina), Lastra a Signa, Empoli, Fucecchio, Monsummano, Montecatini, Pescia, Lucca, Bagni di Lucca, Popiglio, La Lima, Monte Oppio, Ponte Petri, Piastre, Pistoia, Poggio a Caiano, Bivio Colle di Signa, Lastra a Signa, Montelupo, Ginestra, Cerbaia, Chiesa Nuova, Galluzzo, Firenze.*

Non comprendiamo come si è potuti giungere ad una simile scelta includendo nel tracciato ben 50 chilometri di salita. E' chiaro che con un simile percorso a pochi giorni dalla Milano - Sanremo, non molti saranno gli atleti presenti alla classica gara toscana.

Era preferibile che il Club Sportivo si indirizzasse su di un percorso prevalentemente pianeggiante mettendo in condizioni i corridori di compiere una specie di rodaggio: non sarebbe certamente mancata la pattuglia dei migliori routiers italiani.

Con la Lima, il monte Oppio e monte Petri e poi il Chiesa Nuova i corridori faranno una gara di attesa: cioè si daranno battaglia sulle salite (se lo faranno) dormendo per il rimanente percorso.

Alcuni obietteranno che i partecipanti saranno ridotti dalla «Settimana sarda» ma siamo sempre all'inizio di stagione e per di più con una Milano - Sanremo che batte alle porte. E crediamo che l'atleta miri più ad assicurarsi un buon posto (o la vittoria) alla Milano - Sanremo (che frutta denaro e onori) che al Giro della Toscana. Quindi, pochi saranno quelli che vorranno venire a Firenze, per rimetterci poi le penne alla «classicissima».

Abbiamo detto che il tracciato è all'esame della Commissione professionisti, ma sicuramente esso verrà approvato (tanto nessuno ci rimette niente) e quindi in caso di un fallimento chi ci rimetterebbe sarebbero i soci del «Club sportivo» e tutti gli sportivi della Toscana.

Secondo noi, invece, il Consiglio avrebbe potuto accettare (o esaminare) il percorso proposto da un gruppo di soci, cioè quello: Firenze, Empoli, Pontedera, Pisa, Traforo, Lucca, Montecatini, Monsummano, Lamporecchio, San Baronto, Pistoia, Poggio a Caiano, Colli di Signa, Signa, Montelupo, Cerbaia, Chiesanuova, Gore, Galluzzo, Firenze, per un totale di 225 Km In questo percorso l'unico dislivello di rilievo è, come si vede, quello del San Baronto, una salita molto pedalabile che non avrebbe certo influito sulla tattica che i corridori mettono in atto quando il tracciato presenta delle difficoltà.

G. S.

IL CAMPIONE

esce questa settimana con una serie di grandi servizi:

- Chiusa anche la porta di servizio di VITTORIO POZZO
- I misteri della Lazio di ANTONIO GHIRELLI
- Vedo nero per noi di LEARCO GUERRA
- Il Ragno e la Tigre di GIUSEPPE SIGNORI
- La lotta è uno sport ingrato di PAOLO PERNICI

Inoltre: FELICE BOREL, ALDO BARDELLI, ANTONIO GHIRELLI, ROMANO SALVADORI e GINO PALUMBO vi racconteranno i principali avvenimenti calcistici della domenica.

Altri importanti servizi di atletica, pugilato, ciclismo e cinema troverete su

IL CAMPIONE

di lunedì

Su

IL CAMPIONE

il nostro inviato a Badgastein vi racconterà tutto sui mondiali di sci.

RIPRENDONO I «MONDIALI» DELLA NEVE

Nello slalom gigante la rivincita di Sailer?

BADGASTEIN, 4. — La maggior parte degli sciatori di 25 paesi partecipanti ai campionati sciistici mondiali ha trascorso la giornata odierna compiendo qualche corsa di allenamento in vista dello slalom gigante maschile di domani e della discesa libera femminile che verrà disputata giovedì.

Il timore di restare feriti ha spinto quasi tutti gli sciatori ad evitare di lanciarsi a troppo forte velocità

Le previsioni meteorologiche annunciano per domani a Badgastein abbondanti nevicate e rigide temperature.

Per lo slalom gigante di domani i favoriti sono l'austriaco Toni Sailer ed il connazionale Anderl Molterer, l'americano Buddy Werner, lo svizzero Roger Staub e i francesi Bozon e Bonlieu oltre alla nuova rivelazione tedesca Ludwig Leitner.

Per la discesa libera femminile le favorite sono la svizzera Frieda Danzer, l'americana Sally Deaver e la francese Suzanne Thiolliere. Riguardo all'azzurra Carla Marchelli i tecnici si pronunciano a causa delle sue condizioni fisiche. Tuttavia si ritiene che la discesista italiana sia in grado di figurare meglio che non nello slalom speciale e potrebbe causare una sorpresa

Italo Pedroncelli è ormai definitivamente fuori dei mondiali di sci. Lo ha dichiarato l'allenatore Ermanno Nogler. L'azzurro ha avuto un tendine del ginocchio strappato in seguito a una caduta la settimana scorsa e non riesce neppure a camminare.

Nogler ha anche detto che nessuno degli italiani è soddisfatto dei risultati conseguiti fino ad oggi. «Sapevamo di non valere gran che nello slalom — egli ha affermato — ma i risultati si sono dimostrati al di sotto delle nostre aspettative». Nello slalom maschile, il miglior italiano è stato Bruno Alberti, classificatosi al 17. posto, mentre Jole Poloni ha dimostrato di essere la migliore azzurra della specialità inserendosi al 13. posto.

«Ma nello slalom gigante di domani andremo meglio ha predetto Nogler. «Paride Milianti dovrebbe classificarsi fra i primi. Milianti è un ottimo sciatore e se non cadrà il suo tempo sarà ottimo. Altrettanto dicasi per Bruno Alberti».

Carla Marchelli, sempre stando all'allenatore azzurro, è un ottima forma: «Non sarei affatto sorpreso se vincesse la gara di discesa», egli ha dichiarato: «Clara è un poco delusa per la sua prestazione nello slalom ed è decisa a dimostrare che le sue possibilità non debbono essere sottovalutate».

CON CHARLES NUMERO 9

Oggi a Cardiff Galles-Israele

CARDIFF, 4. — Le squadre di calcio del Galles e d'Israele hanno oggi concluso gli allenamenti per l'ultimo incontro di qualificazione valido per la Coppa del mondo 1958.

Domani a Cardiff verrà giocata la partita di ritorno. Quella di andata, che si svolse a Tel Aviv, venne vinta dal Galles per due a zero. Malgrado ciò i dirigenti della squadra gallese si mostrano cauti nelle previsioni.

Tutti i componenti la squadra del Galles sembrano a posto per l'incontro di domani, compreso Charles, prestato dalla Juventus di Torino per l'occasione Charles giocherà come centravanti, mentre suo fratello giocherà come centromediano.

STABILITO DALLA C. S. AUTOMOBILISTICA INTERNAZIONALE

La "Targa Florio,, considerata prova di campionato mondiale

MILANO, 4 — Si è riunita nei giorni scorsi a Montecarlo, la Commissione sportiva automobilistica internazionale. Oltre alle decisioni già note, la Commissione ha esaminato la proposta italiana della istituzione a carattere internazionale di una «formula junior» ed ha nominato una sottocommissione che si riunirà in marzo a Ginevra, in occasione del salone, per preparare un progetto di regolamento che verrà discusso in giugno nella seduta plenaria della FIA.

E' stato poi fissato il regolamento-tipo che reggerà i grandi premi di campionato mondiale, fra i punti più interessanti, v'è la norma che regge la messa in moto delle macchine dopo la sosta ai boxes di rifornimento. Su proposta italiana, è stato deciso di uniformare la norma e di concedere la messa in moto a spinta in tutti i grandi premi E' stato peraltro vietato nel modo più assoluto qualsiasi manovra a spinta da parte di terzi sul percorso, comprendendo in questa norma anche i commissari.

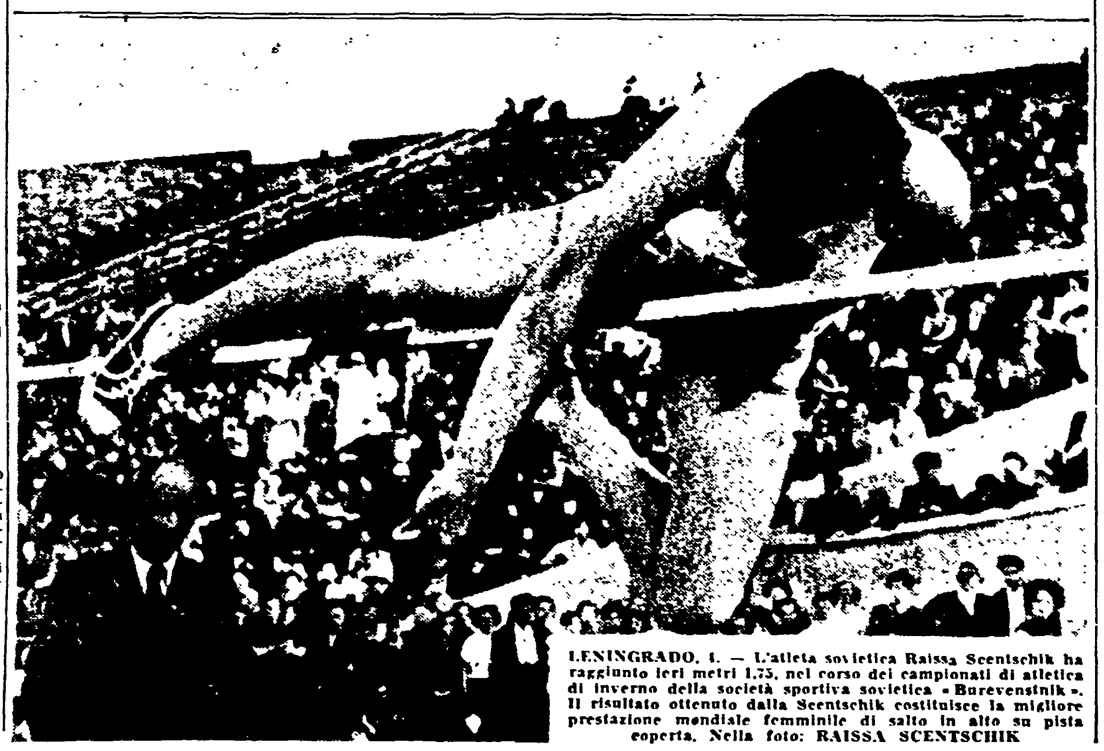
E' stato rifatto l'elenco dei piloti di valore internazionale per l'anno 1958. Essi sono tredici seguenti: Musso, Fangio, Collins, Moss, Hawthorn, Hill, Evans, Brooks, Schell, Behra, Trintignant, Von Trips, Gendebien.

Il delegato italiano ha poi proposto che la prova italiana valida per il campionato mondiale sport sia la «Targa Florio», proponendo come data il 20 aprile p.v. I delegati si sono mostrati propensi a stabilire l'11 maggio p.v. come data per la Targa Florio al posto della Mille Miglia Anche il Gran Premio del Marocco che avrà luogo a Casablanca il 19 ottobre è stato elevato al rango di prova di campionato mondiale F. 1.

L'allenamento della «Militare»

La nazionale militare di calcio, che domenica incontrerà a Napoli quella egiziana, si è allenata stamane sul campo dell'Acqua Acetosa sotto la guida del cap Roberti e dell'allenatore Cuccotti Esercizi atletici e qualche scatto hanno caratterizzato l'allenamento.

Nel pomeriggio i «militari» riposeranno, e nella giornata di oggi si trasferiranno a Caserta.



LENINGRADO, 4. — L'atleta sovietica Raissa Scentschik ha raggiunto ieri metri 1,75, nel corso dei campionati di atletica di inverno della società sportiva sovietica «Burevenstnik». Il risultato ottenuto dalla Scentschik costituisce la migliore prestazione mondiale femminile di salto in alto su pista coperta. Nella foto: RAISSA SCENTSCHIK